



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ADUNANZA N. 18 LEGISLATURA N. X

DE/CF/GPR Oggetto: Art. 19, L.R. 18/2008. Criteri di riparto del fondo  
0 NC per la montagna

Prot. Segr.  
919

Lunedì 5 ottobre 2015, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- |                       |                |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI     | Presidente     |
| - ANNA CASINI         | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA        | Assessore      |
| - LORETTA BRAVI       | Assessore      |
| - FABRIZIO CESETTI    | Assessore      |
| - MORENO PIERONI      | Assessore      |
| - ANGELO SCIAPICHELLI | Assessore      |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore l'Assessore Fabrizio Cesetti.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

**NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA**

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il \_\_\_\_\_

prot. n. \_\_\_\_\_

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**OGGETTO:** Art. 19, L.R. 18/2008. Criteri di riparto del fondo per la montagna

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal dirigente della p.f. Relazioni con gli enti locali, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'articolo 48 della legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31;

VISTO il parere favorevole di cui all'art. 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della p.f. Relazioni con gli enti locali;

VISTA la proposta del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

### DELIBERA

- di ripartire il fondo regionale per la montagna, di cui all'art.19, L.R. 18/2008, come segue:
- 1) il 40% del fondo è ripartito fra tutte le Unioni montane, considerando la popolazione ed il territorio di tutti i Comuni delle sopresse Comunità montane, di cui all'allegato A alla L.R. 18/2008, per il 25% in proporzione diretta all'estensione del territorio, per il 10% in proporzione diretta al numero dei Comuni; per il 15% in proporzione diretta alla popolazione residente, per il 25% in proporzione inversa al reddito pro capite e per il 25% in proporzione inversa alla densità demografica;
  - 2) la parte restante del fondo è ripartita tra tutte le Unioni montane, per il 25% in proporzione diretta all'estensione del territorio dei Comuni aderenti all'Unione, per il 10% in proporzione diretta al numero dei Comuni associati, per il 15% in proporzione diretta alla popolazione residente, per il 25% in proporzione inversa al reddito pro capite e per il 25% in proporzione inversa alla densità demografica.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscioli)

**DOCUMENTO ISTRUTTORIO****NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Art. 44, secondo comma, Costituzione (Provvedimenti a favore delle zone montane);  
Art.4, comma 7, Statuto regionale (Tutela e valorizzazione dei territori montani);  
L.R. 35/2013 (Istituzione delle Unioni montane);  
Art.19, L.R. 18/2008 (Fondo per la montagna);  
L.R. 36/2014 (legge finanziaria 2015);  
Art. 6, L.R. 18/2008; art.6, L.R. 24/98; art.10, L.R. 6/2005 (Funzioni delle Unioni montane);  
Art.2, legge 97/1994 (Interventi per la valorizzazione delle aree montane);  
L.R. 37/2014 (Approvazione del bilancio di previsione 2015);  
D.lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili);  
DGR 334/2015 (Attuazione della deliberazione legislativa 192/2015);  
DGR 1463/2014 (Programma operativo annuale – POA – 2015);  
DGR 239/2014 (Criteri per il riparto del fondo per la montagna per gli anni 2013 e 2014);  
L.R. 16/2015 (Variazione di bilancio 2015);  
Art.32, D.lgs 267/2000 (Ordinamento delle Unioni di Comuni).

**MOTIVAZIONE**

L'art.19 della L.R. 18/2008 istituisce, nel bilancio regionale, il fondo per la montagna e demanda alla Giunta regionale la competenza di stabilire i criteri di riparto del fondo, previo parere del Consiglio delle Autonomie locali.

Per quanto riguarda i beneficiari del fondo, l'art.7, comma 6, della L.R. 35/2013 stabilisce che, a decorrere dal 2015, il fondo è assegnato alle Unioni montane, la cui istituzione è avvenuta, sulla base della predetta legge regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Le Unioni montane sono subentrate alle sopresse Comunità montane, con l'adesione volontaria dei Comuni, per gestire funzioni comunali in forma associata, ai sensi dell'art.32 D.Lgs 267/2000 e dell'art. 2, L.R. 35/2013, nonché per esercitare le funzioni regionali conferite alle Comunità montane per la tutela e la valorizzazione dei territori montani, in tutti i Comuni appartenuti alle medesime Comunità montane, ai sensi dell'art.5, commi 7 e 11, L.R. 35/2013, compresi i Comuni montani che non hanno aderito all'Unione.

A differenza di altri enti ed organismi intercomunali, istituiti per l'esercizio di singole funzioni, le Unioni montane possono gestire la generalità delle funzioni comunali e le funzioni regionali conferite in attuazione dell'art. 44, secondo comma, della Costituzione e dell'art.4, comma 7, dello Statuto regionale, per la salvaguardia dei territori montani e per la programmazione dello sviluppo economico delle aree interne.

Tale versatilità operativa può consentire alle Unioni montane di divenire strumenti per il coordinamento dei processi di riorganizzazione territoriale del sistema dei Comuni e per la programmazione unitaria dello sviluppo sociale ed economico delle aree interne, nell'ambito di dimensioni territoriali adeguate, per intercettare al meglio le opportunità di finanziamento esistenti (FESR, Fondi statali di riequilibrio, Fondi UE a gestione diretta).

I contributi che le Unioni montane ricevono sono generalmente vincolati alla realizzazione di specifici interventi o investimenti, in campo ambientale, agricolo, forestale, sociale ed



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

economico, e sono erogati dopo la regolare esecuzione degli investimenti, per cui al fine di sostenere le spese di funzionamento e le esigenze di cassa delle Unioni montane è istituito, nel bilancio regionale, il capitolo 10603101, dedicato al fondo per la montagna ed in particolare ai contributi per le spese di funzionamento delle Unioni montane.

Con DGR 239/2014 sono stati approvati i seguenti criteri per il riparto del fondo per la montagna per gli anni 2013 e 2014:

- 1) dalle risorse regionali che formano il fondo è preventivamente detratta la somma di 60.000,00= euro, che è assegnata all'Unione montana dell'Esino Frasassi;
- 2) la parte restante è ripartita tra tutte le Unioni montane, per il 25% in proporzione diretta all'estensione del territorio, per il 10% in proporzione diretta al numero dei comuni associati, per il 15% in proporzione diretta alla popolazione residente, per il 25% in proporzione inversa al reddito pro capite e per il 25% in proporzione inversa alla densità demografica.

Con L.R. 37/2014 è stato approvato il bilancio di previsione regionale per l'anno 2015.

Con la DGR 1463/2014 è stato approvato il Programma operativo annuale (POA) 2015, che assegna il capitolo 10603101 (Contributi per spese di funzionamento delle Unioni montane – fondo per la montagna) del bilancio regionale 2015, per la gestione, alla p.f. Relazioni con gli enti locali

Per l'anno 2015, con la DGR 334/2015 sono stati complessivamente stanziati per il fondo per la montagna euro 935.000,00=, nel capitolo 10603101.

Nel 2014, in tale capitolo erano state allocate risorse per euro 2.143.422,38, oltre ad euro 139.747,70 che erano stati stanziati nel capitolo 10604401.

In assenza di criteri di riparto del fondo per la montagna condivisi fra le Unioni montane, per l'anno 2015, con il decreto n.6/RLE\_GPR del 2/7/2015 è stato disposto l'impegno di spesa e la liquidazione alle Unioni montane di un acconto del fondo, per un importo complessivo di € 450.000,00=, al fine di sostenere, in parte, le esigenze di cassa delle Unioni montane.

Nel capitolo 10603101 del bilancio 2015 resta quindi la disponibilità di € 485.000,00=, da ripartire fra le Unioni montane, ai sensi dell'art.7, comma 6, L.R. 35/2013.

Con nota id. 287833 del 24/4/2015, e con nota id. 512007 del 15/7/2015, la p.f. Relazioni con gli enti locali ha richiesto e sollecitato l'UNCEM Marche e le Unioni montane, ai fini della formulazione di una proposta condivisa di criteri di riparto del fondo per la montagna.

Con nota del 30/6/2015, l'UNCEM Marche ha richiesto maggiori stanziamenti, non indicando proposte di criteri di riparto delle risorse disponibili. Per quanto attiene alle proposte di riparto pervenute, l'Unione montana dei Monti Azzurri, con nota del 22/5/2015, ha chiesto la seguente ripartizione: 25% in base al territorio; 10% in base al numero dei comuni associati; 15% in base alla popolazione residente; 25% in base al reddito, inversamente proporzionale, 25% in base alla densità demografica. L'Unione montana dei Sibillini, con nota prot. 1745 del 23/7/2015, auspica un ulteriore stanziamento nel bilancio regionale per sostenere l'avvio dell'operato delle Unioni montane e propone il criterio di riparto attuato negli anni precedenti. Con nota prot. 2426 del 16/7/2015, l'Unione montana Marca di Camerino propone che il riparto del fondo avvenga sulla base degli stessi criteri stabiliti per il 2014, chiedendo di tener conto che le funzioni regionali conferite alle Unioni montane sono esercitate anche nel territorio dei Comuni che non hanno aderito all'Unione medesima. Con nota prot. 1903 del 22/7/2015, l'Unione montana del Tronto e Valfluvione chiede cri-



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

teri premianti per l'altitudine sul livello del mare dei territori, per le aree meno popolate e per la percentuale dei Comuni della soppressa Comunità montana che hanno aderito all'Unione. Con nota prot. 2850 del 28/7/2015, l'Unione montana del Catria e del Nerone evidenzia l'insufficienza del fondo per approvare un bilancio e mantenere l'ente, subentrato in problematiche finanziarie che i Comuni non possono sostenere da soli. Per esaminare i criteri di riparto del fondo richiede all'UNCEM di convocare un incontro.

Tenuto conto che l'UNCEM, nonostante i solleciti, non ha trasmesso una proposta condivisa di criteri di riparto, si ritiene opportuno proporre gli stessi criteri applicati negli anni 2014 e 2013 ed approvati con DGR 239/2014.

Considerato che rispetto al 2014, nel 2015 il fondo è diminuito, la somma di 60.000,00€, riconosciuta con prededuzione nel 2013 e nel 2014, all'Unione montana dell'Esino Frasassi, per le ragioni specificate nella DGR 239/2014, va espressa con la percentuale del 2,63 % del fondo, applicando la seguente proporzione:

$60.000,00 \text{ €} : (2.143.422,38 \text{ €} + 139.747,70 \text{ €}) = X : 100$ .

Sulla proposta di definizione dei criteri di riparto del fondo per la montagna è stato espresso il parere preventivo n. 49/2015 del Consiglio delle Autonomie locali, ai sensi dell'art. 19, L.R. 18/2008 e dell'art. 11, comma 3, L.R. 4/2007, nella seduta del 21/9/2015, nei termini seguenti: "parere favorevole, condizionatamente alle modificazioni specificatamente formulate come di seguito: il punto 1) del dispositivo dello schema di deliberazione è sostituito dal seguente: 1) Il 40% delle risorse regionali che formano il fondo è ripartito fra tutte le Unioni montane, considerando la popolazione ed il territorio di tutti i Comuni delle sopresse Comunità montane, di cui all'allegato A alla L.R. 18/2008, per il 25% in proporzione diretta all'estensione del territorio, per il 10% in proporzione diretta al numero dei Comuni associati, per il 15% in proporzione diretta alla popolazione residente, per il 25% in proporzione inversa al reddito pro capite e per il 25% in proporzione inversa alla densità demografica".

Si propone il recepimento di tale prescrizione.

Una volta definiti i criteri, sarà possibile avviare il procedimento per l'impegno di spesa e per la liquidazione delle spettanze a saldo e conguaglio del fondo per la montagna.

### ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Si propone l'adozione di una delibera che stabilisca che il fondo regionale per la montagna di cui all'art.19, L.R. 18/2008, sia ripartito tra le Unioni montane come segue:

1) il 40% del fondo è ripartito fra tutte le Unioni montane, considerando la popolazione ed il territorio di tutti i Comuni delle sopresse Comunità montane, di cui all'allegato A alla L.R. 18/2008, per il 25% in proporzione diretta all'estensione del territorio, per il 10% in proporzione diretta al numero dei Comuni; per il 15% in proporzione diretta alla popolazione residente, per il 25% in proporzione inversa al reddito pro capite e per il 25% in proporzione inversa alla densità demografica;

2) la parte restante del fondo è ripartita tra tutte le Unioni montane, per il 25% in proporzione diretta all'estensione del territorio dei Comuni aderenti all'Unione, per il 10% in pro-

62



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

porzione diretta al numero dei Comuni associati, per il 15% in proporzione diretta alla popolazione residente, per il 25% in proporzione inversa al reddito pro capite e per il 25% in proporzione inversa alla densità demografica.

**Il responsabile del procedimento  
(Claudio Piermattei)**

*Claudio Piermattei*

### ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, per l'importo di € 485.000,00 a carico del capitolo 10603101 dell' UPB 10603 del Bilancio di previsione 2015-2017 per l'annualità 2015.

**La responsabile della p.o.  
Controllo contabile della spesa 3  
(Argentina Bigoni)**

*Argentina Bigoni*

### PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. RELAZIONI CON GLI ENTI LOCALI

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione.

**Il dirigente della p.f.  
Relazioni con gli enti locali  
(Paolo Londrillo)**

*Paolo Londrillo*

*Q*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE**

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

**Il Capo di Gabinetto del Presidente  
(Gabriella De Berardinis)**

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine, di cui n. X pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**Il segretario della Giunta  
(Elsa Moroni)**